

UNO SGUARDO AL FUTURO

Gal Prealpi, budget di 5 milioni Aiuti a famiglie e nuovi negozi

Previsti contributi per potenziare i servizi, a partire da asili nidi e doposcuola
Agli esercizi di vicinato fino a 12mila euro. Fondi alle piccole aziende agricole

Fabrizio Ruffini / BELLUNO

Oltre cinque milioni di euro a disposizione del programma di sviluppo locale del Gal Prealpi Dolomiti. I fondi regionali verranno distribuiti a enti pubblici e privati attraverso dei bandi tra il 2024 e il 2025.

ASILINIDO E SERVIZI

Sei gli interventi sui quali il Gal investirà le risorse a propria disposizione. Saranno dedicati alla nascita e al potenziamento dei servizi di base per la popolazione, con particolare riferimento ai servizi di conciliazione vita-lavoro-famiglia e ai servizi a favore dei giovani; all'avvio e al potenziamento di imprese extra-agricole, quali le attività commerciali, artigianali e di servizio, e al rafforzamento e alla diversificazione delle imprese agricole con particolare riguardo al loro ruolo e funzione di presidio ambientale, paesaggistico e idrogeologico.

«I bandi che andremo a pub-

blicare tra il 2024 e il 2025 saranno rivolti sia agli enti pubblici che ai privati», spiega Alberto Peterle, presidente del Gal Prealpi Dolomiti. «Nel primo caso saranno incentrati verso i servizi alla comunità, in particolare agli asili nido e ai doposcuola. Le risorse sono limitate (i fondi complessivi sfiorano i 6 milioni, dei quali circa 5,2 saranno utilizzati per i bandi e i restanti per il funzionamento del Gal, ndr) e per questo sarà bene che i Comuni si accordino su chi andrà a percepire i finanziamenti, magari offrendo un servizio allargato anche al bacino d'utenza dei territori che non parteciperanno direttamente alla gara».

I massimali di spesa non sono ancora stati decisi, ma si parla comunque di interventi che difficilmente riusciranno a superare gli 80-100mila euro ciascuno. Difficile, quindi, ipotizzare cambiamenti strutturali come la tanto agognata apertura di nuovi asili nido, quanto piuttosto una serie di



Alberto Peterle è il presidente del Gal Prealpi Dolomiti

miglioramenti all'interno delle realtà già esistenti.

ATTIVITÀ AGRICOLE E DI VICINATO

La novità maggiore portata da questi bandi, però, riguarda i finanziamenti a fondo perduto per le nuove attività aperte nei paesi: «Gli esercizi di vicinato potranno ricevere fino a

12mila euro di contributo a fondo perduto solo per l'apertura di una nuova attività», continua Peterle, «questa è una novità assoluta per noi e che segue quanto fatto per i "primi insediamenti" in campo agricolo. Un modo per spingere verso l'apertura di nuovi negozi e servizi, specialmente

nelle piccole realtà dove mancano».

Per quanto riguarda, invece, le attività agricole, quelle più piccole potranno beneficiare dei fondi a disposizione: «Le maglie dei bandi del Gal si allargheranno anche a quegli imprenditori agricoli che non avevano tutti i requisiti in passato», conclude Peterle, «in questo caso i fondi potranno supportare l'acquisto di mezzi e macchinari o la sistemazione di spazi all'interno delle aziende agricole». Maggiori dettagli saranno disponibili sul sito del Gal Prealpi e sui canali social.

46 MILIONI AI GAL VENETI

Il nuovo programma, denominato "A-Tratti - Attratti dal Territorio", vedrà la Regione recapitare 46 milioni di euro ai 9 Gal veneti per il sostegno delle proprie progettualità, grazie al cofinanziamento del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Questa strategia di sviluppo locale è stata concepita attraverso un processo partecipativo avviato nella primavera del 2023, coinvolgendo vari attori del territorio, come operatori privati, amministratori pubblici, rappresentanti di associazioni e cittadini. Il titolo stesso, "A-Tratti", suggerisce un concetto di sviluppo continuo, in costante divenire, avente come obiettivo strategico il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattiva del territorio. "Tratti" che, uniti, formeranno un'unica linea per attraversare l'intero territorio del Gal. —